



associazione culturale - APS
mons. Giovanni Marcato

Jesolo, città per donne.

Una pagina si chiude, un'altra si apre.

Le voci delle donne, lo sguardo dei ragazzi e il linguaggio dell'arte.

Dott.ssa Tamara Tonet

Il progetto **“Jesolo, una città per donne”** è nato, nel 2023, da una domanda semplice solo in apparenza: **cosa significa, oggi, vivere Jesolo dal punto di vista delle donne?**

Come psicologa, ma anche come cittadina e come membro Direttivo dell'Associazione culturale mons. Giovanni Marcato, che ha ideato e realizzato questo percorso, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e la Commissione Pari Opportunità della Città di Jesolo, al Rotary club e al Lions, sentivo il bisogno di partire dall'ascolto. Non da idee astratte, non da soluzioni preconfezionate, ma dalle esperienze reali, quotidiane, spesso silenziose. Abbiamo scelto di collocarci all'inizio del percorso, alle radici: nell'educazione, nelle relazioni, nella vita concreta delle persone.

Per questo, il progetto ha coinvolto **le scuole, i bambini e i ragazzi, le donne e gli uomini del territorio, le istituzioni, le associazioni.**

Perché la questione femminile non riguarda solo le donne. Riguarda il modo in cui una comunità cresce, educa, lavora, si prende cura.

Attraverso i laboratori nelle scuole, i percorsi educativi, l'ascolto di esperti qualificati e di donne con percorsi personali differenti, l'ideazione e la somministrazione di un questionario online, compilato da 352 donne e, poi, l'anno seguente, compilato da 92 uomini, è emersa una fotografia complessa e molto chiara allo stesso tempo.

Jesolo è una città amata, ricca di risorse, di bellezza naturale, di senso di appartenenza. Ma è anche una città in cui molte donne faticano a conciliare lavoro e vita privata, a trovare tempo per sé, a sentirsi davvero libere di vivere gli spazi, soprattutto in alcuni momenti dell'anno. La dinamicità estiva rischia di farci perdere un po' della nostra identità collettiva, della vitalità delle nostre relazioni familiari e sociali, della nostra percezione di sicurezza e comunità.

Questa sera non vogliamo limitarci a presentare dei dati. Vogliamo **restituire delle voci**. Per questo inizieremo ascoltando una riflessione più ampia sul progetto e sui suoi significati. Ascolteremo poi i **ragazzi e le ragazze**, che ci racconteranno le attività svolte a scuola: il loro sguardo è prezioso, perché il cambiamento culturale passa sempre dalle nuove generazioni. La forza di questo percorso è stata la sua capacità di uscire dagli uffici e dai grafici dei sterili numeri, per entrare nelle scuole, nelle vite delle famiglie. Nell'a.s. 2023/2024 i bambini e le bambine hanno lavorato sulla ricostruzione della propria storia familiare, anche dal punto di vista fotografico, per riconoscere le proprie radici e condividere il ruolo femminile nelle nostre famiglie. Negli a.s. 2024/2025 e 2025/2026, i ragazzi e le ragazze delle scuole jesolane hanno raccolto informazioni e ricostruito la vita e la personalità di alcune donne jesolane del passato, ritenute particolarmente significative e della condizione femminile dal secondo dopo guerra in poi, nei nostri territori. Tra poco, i nostri ragazzi prenderanno la parola per raccontarci come hanno vissuto queste tematiche tra i banchi. È a loro che dobbiamo consegnare una Jesolo che non sia solo una meta turistica d'eccellenza, ma una città dove la parità di opportunità sia un fatto quotidiano e non un traguardo ancora da raggiungere. E infine lasceremo spazio al linguaggio dell'arte, con un **monologo teatrale**, per il

Associazione culturale APS “mons. Giovanni Marcato”

Piazza Matteotti, 9 30016 Jesolo – Venezia

Iscritta al RUNTS con DGRV n° 481 del 20 settembre 2022

C.F. 93032130275 P.I. 04388340277 - tel. 338 3589239 - 340 8741454

www.gioannimarcato.it pec associazione.mgm@pec.it e-mail info@gioannimarcato.it

quale ringrazio il Teatro delle Arance, che ha risposto in modo appassionato alla nostra proposta, che darà corpo e voce alle donne, di ieri e di oggi. Abbiamo scelto il linguaggio del teatro, in musica e parole, perché ci sono cose che i numeri non riescono a dire, ma che l'arte, in tutte le sue forme, invece, sa far sentire.

Il filo che tiene insieme tutti questi tre momenti di questa serata è uno solo: la convinzione che **migliorare la vita delle donne significhi migliorare la vita di tutta la comunità.**

Non si tratta di chiedere privilegi, ma di lavorare sul principio dell'**equità**: non dare a tutti la stessa cosa, ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno per stare bene, per partecipare, per esprimere il proprio valore.

Partiamo quindi con un breve commento ai dati maggiormente salienti, emersi dai questionari compilati dalle donne, nel febbraio 2024 e dagli uomini, nel febbraio 2025. Senza entrare in particolari, che potrete trovare sul sito dell'Associazione, le osservazioni rilevanti possono essere riassunte così:

1. Percezione della sicurezza: Realtà vs. Percezione

Esiste una divergenza significativa tra i sessi riguardo al sentirsi "importunati" e alla sicurezza notturna:

- **Esperienze negative:** Solo il **14,1%** degli uomini ritiene che le donne non siano "mai" state importunate a Jesolo, contro il **45,7%** delle donne stesse.
- **Insicurezza notturna:** Il **24,4%** delle donne si sente "per niente" sicura a camminare da sola di sera/notte, una preoccupazione condivisa solo dal **14,1%** degli uomini.
- **Fattore Estate:** Entrambi i gruppi concordano che la sicurezza diminuisca in estate, indicando Jesolo Lido Centro come la zona meno sicura.

2. Il peso della "Conciliazione" e il sacrificio personale

Sebbene la capacità dichiarata di conciliare vita e lavoro sia simile tra i generi, le conseguenze ricadono pesantemente sul benessere femminile:

- **Cosa si trascura:** Sia donne (**71,9%**) che uomini (**64,1%**) concordano sul fatto che le donne trascurino soprattutto **se stesse** per far fronte agli impegni.

3. Stereotipi e divario di genere

Il sondaggio evidenzia una forte percezione di disparità professionale:

- **Pari opportunità:** Il **42,6%** delle donne ritiene che non vi siano "per niente" le stesse opportunità lavorative tra i sessi, contro il **22,8%** degli uomini. Le donne percepiscono una disuguaglianza molto più marcata rispetto agli uomini.
- **Stabilità e retribuzione:** Il **45,7%** delle donne ritiene che, a parità di ruolo, non vi sia lo stesso guadagno economico (opinione condivisa solo dal **25%** degli uomini). Lo stesso vale per la stabilità del proprio lavoro e per la possibilità di carriera.
- **Stereotipi culturali:** Una quota molto più ampia di uomini considera ancora l'uomo come principale provider economico della famiglia (**33,8%** degli uomini contro il **19,6%** delle donne). Le donne rifiutano maggiormente il modello patriarcale dell'uomo che prende le decisioni più importanti in famiglia (**72,4%** delle donne contro il **46,7%** degli uomini). Gli uomini sono più inclini a legare la realizzazione femminile alla maternità (**22,9%** maschi, **14,7%** donne).

In sintesi, **la distanza maggiore non è tanto nei valori dichiarati, quanto nella percezione della realtà concreta delle opportunità.**

4. Partecipazione Politica e Sociale

Le barriere all'impegno pubblico differiscono nettamente nella percezione dei due gruppi:

- **Mancanza di tempo:** Per le donne, il principale ostacolo alla politica è la **limitata disponibilità di tempo (64%).**

Associazione culturale APS "mons. Giovanni Marcato"

Piazza Matteotti, 9 30016 Jesolo – Venezia

Iscritta al RUNTS con DGRV n° 481 del 20 settembre 2022

C.F. 93032130275 P.I. 04388340277 - tel. 338 3589239 - 340 8741454

www.giovanimarcato.it pec associazione.mgm@pec.it e-mail info@giovanimarcato.it

- **Interesse vs. Ostracismo:** Gli uomini attribuiscono la scarsa partecipazione femminile a uno "scarso interesse" (**41,3%**), mentre le donne denunciano un forte **ostracismo maschile (41,2%)**.
- **Volontariato:** Gli uomini sono più attivi nelle parrocchie e nelle associazioni di volontariato in genere (**43,5% vs 29,5%**).

Il limite principale alla partecipazione sociale e politica non è il disinteresse, ma il carico di lavoro complessivo e una cultura che rende difficile l'accesso femminile agli spazi decisionali.

5. L'impatto della Stagionalità

Il modello economico di Jesolo è visto come un'arma a doppio taglio:

- **Punto di forza:** L'offerta di lavoro stagionale è citata come il principale vantaggio del vivere a Jesolo (Donne **14,7%**, Uomini **16,1%**).
- **Punto critico:** Allo stesso tempo, la scarsità di lavori annuali e la difficoltà di conciliare i ritmi frenetici estivi con la famiglia, rappresentano le criticità maggiori.

L'intero progetto ha evidenziato come il miglioramento della vita delle donne non sia una mera "questione femminile", ma una **sfida collettiva**, che passa dall'educazione, dal welfare, dal lavoro e dalla costruzione di relazioni più reciproche tra donne e uomini.

Questa serata non chiude un percorso. Lo apre. Apre uno spazio di consapevolezza, di responsabilità condivisa, di dialogo tra generazioni, tra istituzioni e cittadini, tra donne e uomini.

Da tutte le azioni svolte nel corso del progetto, ci sembra di poter individuare cinque indicazioni conclusive, utili per costruire nuovi percorsi di comunità partecipata:

1. Mettere il tempo delle donne al centro delle politiche locali

Occorre intensificare l'attenzione per promuovere **orari di lavoro più sostenibili**, servizi per la genitorialità e il principio dell'equità, affinché nessuna donna sia costretta a scegliere tra lavoro, famiglia e cura di sé.

2. Rafforzare i servizi di welfare per famiglie e infanzia

Emerge la necessità di **potenziare asili nido, centri estivi accessibili e servizi di supporto alla cura**, soprattutto nei mesi estivi, per sostenere concretamente le donne lavoratrici.

3. Rendere la città più sicura perché più vissuta

L'opinione delle donne fornisce una indicazione a progettare la sicurezza come **qualità dello spazio urbano**, valorizzando luoghi di incontro, illuminazione, mobilità e iniziative che rendano la città accogliente per donne, bambini e famiglie, in tutte le stagioni, facendoci sentire una comunità viva, tutto l'anno.

4. Contrastare gli stereotipi di genere attraverso l'educazione

Su questo punto è necessario ribadire l'impegno a investire con continuità in **percorsi educativi nelle scuole e nella comunità**, promuovendo il rispetto delle differenze, la reciprocità tra donne e uomini e modelli di vita liberi da pregiudizi, e che sostenga al dialogo tra il maschile e il femminile.

5. Promuovere la partecipazione attiva delle donne alla vita pubblica

Su questo terreno emerge l'indicazione a intensificare gli impegni per **creare spazi, tempi e strumenti** che favoriscano la presenza femminile nella vita sociale, associativa e politica, riconoscendo il valore delle competenze e delle esperienze delle donne come risorsa per tutta la città, in un percorso di crescita attiva di una cittadinanza partecipata.

Migliorare la vita delle donne non significa togliere qualcosa a qualcuno. Significa costruire relazioni più equilibrate. Spazi più sicuri. Tempi più umani.

Questa sera non si chiude un progetto. Questa sera si apre una responsabilità condivisa.

Abbiamo ascoltato voci, storie, dati, esperienze.

Non per dire cosa non funziona, ma per capire **da dove partire**.

Da domani, la domanda non è più *"Jesolo è una città per donne?"* ma **"Che città vogliamo essere, insieme?"**

Associazione culturale APS "mons. Giovanni Marcato"

Piazza Matteotti, 9 30016 Jesolo – Venezia

Iscritta al RUNTS con DGRV n° 481 del 20 settembre 2022

C.F. 93032130275 P.I. 04388340277 - tel. 338 3589239 - 340 8741454

www.gioannimarcato.it pec associazione.mgm@pec.it e-mail info@gioannimarcato.it

L'invito è quindi ad ascoltare, ad ascoltarvi, e a portarvi a casa non solo parole, ma delle domande.
Perché sono le domande autentiche e la ricerca delle risposte eque a far crescere una città.

Associazione culturale APS “mons. Giovanni Marcato”

Piazza Matteotti, 9 30016 Jesolo – Venezia

Iscritta al RUNTS con DGRV n° 481 del 20 settembre 2022

C.F. 93032130275 P.I. 04388340277 - tel. 338 3589239 - 340 8741454

www.gioannimarcato.it pec associazione.mgm@pec.it e-mail info@gioannimarcato.it